

# ANCE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

*Direzione Affari Economici e Centro Studi*

## **PIANI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO**

### ***Il punto della situazione***

#### ***Gli stanziamenti per la mitigazione del rischio idrogeologico***

A novembre 2009, il Governo ha evidenziato in uno studio presentato alla Commissione Ambiente della Camera dei Deputati che circa il 9,8% del territorio nazionale è interessato da situazioni di alto rischio idrogeologico. Nella stessa occasione, è stato stimato in **44 miliardi di euro** –di cui 27 miliardi per il Centro-Nord, 13 miliardi per il Sud e 4 per le coste- **il fabbisogno complessivo** per la messa in sicurezza del territorio nazionale.

A fronte di questo fabbisogno, con **delibera CIPE n°83/2009 del 6 novembre 2009** è stato assegnato un importo pari a **1 miliardo di euro per la realizzazione di Piani regionali di riduzione del rischio idrogeologico**. Per l'attuazione dei piani, a dicembre 2009, è stata prevista la possibilità di nominare **Commissari straordinari** ai sensi del DL 185/2008 del 25 novembre 2008 (Decreto "anticrisi").

Di queste risorse, 100 milioni di euro sono stati assegnati a febbraio 2010 dopo le emergenze di Liguria, Toscana ed Emilia-Romagna. Inoltre, un emendamento già approvato del decreto Milleproroghe in corso di conversione prevede di destinare altri 100 milioni di euro per finanziare le spese conseguenti le emergenze avvenute nel biennio 2009-2010 in Liguria, Veneto, Campania e a Messina.

Al miliardo di euro assegnato dal Cipe (800 milioni al netto delle suddette pre-assegnazioni), si aggiungono circa 300 milioni di euro di fondi del Ministero dell'Ambiente, per un totale di circa 1,3 miliardi di euro.

#### ***Le criticità emerse nell'utilizzo dei fondi***

**A più di 15 mesi dall'assegnazione dei fondi, le risorse destinate alla riduzione del rischio idrogeologico rimangono però ancora inattivate.**

Dopo una fase di stagnazione, occorre dare atto al Ministero dell'Ambiente di avere accelerato, a partire da novembre 2010, la sottoscrizione degli Accordi di programma quadro tra Ministero e Regioni per il finanziamento degli interventi.

**Ad oggi, 17 regioni su 20 risultano avere stipulato l'accordo con il Ministero dell'Ambiente per il finanziamento degli interventi** (mancano Friuli, Trentino e Molise).

**GLI ACCORDI MINISTERO AMBIENTE-REGIONI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO - Valori in milioni di euro**

Regione	Importo Totale	Finanziamenti statali	Finanziamenti regionali
Abruzzo	40,8	30,8	10,0
Basilicata	27,0	20,0	7,0
Calabria	220,0	110,0	110,0
Campania	220,0	110,0	110,0
Emilia-Romagna	150,0	90,0	60,0
Friuli Venezia Giulia	<i>da sottoscrivere</i>	-	-
Lazio	90,0	60,0	30,0
Liguria	35,8	30,8	5,0
Lombardia	224,9	77,5	147,4
Marche	56,0	36,0	20,0
Molise	<i>da sottoscrivere</i>	-	-
Piemonte	112,2	73,0	39,2
Puglia	210,0	110,0	100,0
Sardegna	70,0	36,0	34,0
Sicilia	304,3	152,7	151,6
Umbria	48,0	24,0	24,0
Toscana	126,6	67,0	59,6
Trentino	<i>da sottoscrivere</i>	-	-
Veneto	64,1	55,2	8,9
Valle d'Aosta	21,4	10,0	11,4
<b>TOTALE</b>	<b>2.021,00</b>	<b>1.092,90</b>	<b>928,10</b>

Fonte: Elaborazione Ance su documenti ufficiali

Gli accordi già stipulati prevedono **investimenti per circa 2 miliardi di euro** finanziati con fondi nazionali, per circa 1,1 miliardi di euro, e con fondi regionali per circa 928 milioni di euro.

Complessivamente, sono **più di 1.000 gli interventi pronti a partire**. La **dimensione media degli interventi** finanziati è infatti di circa **2 milioni di euro**.

I cantieri, però, sono fermi perché **mancano le risorse di cassa** che non sono state trasferite da parte del Ministero dell'Economia.

Occorre inoltre precisare che **la riprogrammazione dei fondi strutturali e FAS 2007-2013** a favore di grandi infrastrutture, avviata dal Governo a fine novembre 2010, **rischia di rallentare l'attuazione degli interventi e di provocare un ridimensionamento dei piani** già definiti perché in molti casi i finanziamenti regionali sono previsti a valere su questi fondi.

Appare infine opportuno sottolineare che, secondo le stime dell'Ance, nel 2011 gli stanziamenti a favore del Ministero dell'ambiente per la realizzazione di nuove infrastrutture sono stati quasi dimezzati (-50%). In questo contesto di **forte riduzione degli stanziamenti**, il rapido utilizzo delle risorse già disponibili per la riduzione del rischio idrogeologico appare ancora più urgente.

21 febbraio 2011